

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N° 152 E S.M.I.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)

D.P.R. 13/03/2013 N° 59

DOMANDA DI RINNOVO DI AUA SENZA MODIFICHE SOSTANZIALI

E/O VOLTURA DI AUA SENZA MODIFICHE SOSTANZIALI

RICHIAMI NORMATIVI – MODIFICHE SOSTANZIALI DELL’AUA

Si richiamano le seguenti norme di legge attinenti alla *sostanzialità* di una modifica AUA nel contesto degli scarichi di acque reflue:

- art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06:

Per insediamenti, edifici o stabilimenti la cui attività sia trasferita in altro luogo, ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove quest'ultimo ne risulti soggetto.

Nelle ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche qualitative o quantitative diverse, deve essere data comunicazione all'autorità competente, la quale, verificata la compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotta i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari.

- art. 6 del D.P.R. 13/03/2013 n°59:

Modifiche

1. Il gestore che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione all'autorità competente e, salvo quanto previsto dal comma 3, nel caso in cui quest'ultima non si esprima entro sessanta giorni dalla comunicazione, può procedere all'esecuzione della modifica. L'autorità competente provvede, ove necessario, ad aggiornare l'autorizzazione in atto e tale aggiornamento non incide sulla durata dell'autorizzazione.

2. Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4.

3. L'autorità competente, se ritiene che la modifica comunicata ai sensi del comma 1 è una modifica sostanziale, nei trenta giorni successivi alla comunicazione medesima, ordina al gestore di presentare una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 e la modifica comunicata non può essere eseguita sino al rilascio della nuova autorizzazione.

4. Le Regioni e le Province Autonome possono, nel rispetto delle norme di settore vigenti, definire ulteriori criteri per la qualificazione delle modifiche sostanziali e indicare modifiche non sostanziali per le quali non vi è l'obbligo di effettuare la comunicazione di cui al comma 1.

INFORMAZIONI GENERALI

La modulistica relativa alla *Domanda* ATS – modello M 1.319 è pubblicata sul sito internet di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. – Area Clienti – Modulistica fognatura:

<https://www.altotrevigianoservizi.it/modulistica>

come documenti in formato *pdf*.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ATS E RELATIVI ALLEGATI

Nei casi in cui uno scarico di acque reflue industriali sia soggetto all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA – ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n° 59), ogni istanza relativa alla stessa (es. rilascio, modifica, volturazione) va presentata telematicamente tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune dov'è insediata l'attività che origina lo scarico, utilizzando uno dei seguenti portali internet che svolgono il servizio di gestione delle pratiche AUA per conto dei SUAP:

<https://www.impresainungiorno.gov.it/>

oppure, per i comuni che hanno optato per il seguente portale,

<https://portale.unipasspa.it/>

La *Domanda* ATS e relativi allegati dovranno essere presentati in formato digitale contestualmente all'istanza relativa all'AUA, inserendoli negli *allegati liberi* previsti dalla relativa procedura telematica.

NOTE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI DOMANDA ATS

(1) Indicare la classificazione dell'attività svolta secondo l'*Istituto Nazionale di Statistica* (Istat), possibilmente utilizzando la *Classificazione delle attività economiche Ateco*, o comunque risultante dall'iscrizione presso la CCIAA (si veda eventualmente anche il sito internet <http://www.istat.it>).

(2) Indicare se la ditta è *proprietaria, conduttrice, affittuaria, comodataria d'uso* o altro (specificare) dello stabilimento produttivo.

(3) Verificare se sono intervenute o meno variazioni, necessariamente NON SOSTANZIALI, relativamente a:

- a) titolare dell'autorizzazione,
- b) sede legale,
- c) lavorazioni svolte,
- d) materie prime impiegate,
- e) percorso e recapito degli scarichi,
- f) processo di trattamento di depurazione dei reflui,
- g) opere di scarico esistenti,
- h) caratteristiche qualitative e quantitative delle acque reflue di scarico,
- i) altro (specificare).

(4) Indicare i parametri per i quali eventualmente si conferma la necessità di mantenere le deroghe, qualora già concesse con l'AUA, ai Valori Limite di Emissione stabiliti per lo scarico in rete fognaria previsti dalla Tabella 3 – Allegato 5 alla Parte III^A del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n° 152 e s.m.i..

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla *Domanda* ATS vanno allegati:

- **in caso di volturazione dell’AUA**
 - nulla osta alla voltura dell’autorizzazione da parte della ditta cedente;
 - fotocopia del documento di identità del legale rappresentante o equipollente della ditta cedente;

- **altri eventuali allegati** ad attestazione e/o spiegazione delle variazioni eventualmente intervenute relativamente alla situazione esistente al momento del rilascio dell’autorizzazione di cui si chiede il rinnovo di cui al punto **(3)** delle presenti istruzioni.